PUBBLICAZIONE: Il Sole 24 Ore
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €18800.00
REACH: 679000
AUTORE: Antonio Santocono
PAGINA: 4
SUPERFICE: 8.00 %
> 17 novembre 2026 alle ore 0:00



Intervento

INDUSTRIA IN FASE DI SELEZIONE STRUTTURALE

di **Antonio Santocono**

Il settore manifatturiero resta il laboratorio d'eccellenza del Made in Italy e le trasformazioni che lo attraversano impongono una lettura rigorosa, fondata su basi informative certe e tempestive come quelle del sistema camerale: una vera infrastruttura pubblica di conoscenza al servizio della data intelligence del Paese. Le evidenze del Registro delle Imprese che emergono dall'analisi di InfoCamere smentiscono ipotesi di deindustrializzazione del nostro sistema imprenditoriale e delineano, piuttosto, una decisa selezione strutturale del tessuto manifatturiero. Negli ultimi cinque anni, a fronte di una contrazione dell'8,2% delle imprese attive (-30mila unità), l'occupazione manifatturiera è cresciuta del 4,3%, con oltre 163mila nuovi addetti, portando la dimensione media aziendale a quasi 12 addetti (e sfiorando i 34 nell'alta tecnologia). È un consolidamento sostanziale che si accompagna alla parallela evoluzione delle forme giuridiche, con le società di capitali oltre il 50% nell'hi-tech a fronte della flessione di ditte individuali e società di persone. Dentro questa trasformazione emerge una netta divaricazione tra i comparti avanzati e i settori tradizionali. Le imprese high e medium-high tech hanno assorbito quasi il 39% dell'incremento occupazionale netto e, nell'analisi dei bilanci compresenti, mostrano un passo nettamente superiore alle altre: il valore aggiunto cresce del 29,5% (contro il +17,5% dei comparti low e medium-low tech) e l'Ebitda balza del 35,7% (a fronte del +7% del manifatturiero tradizionale).

Per colmare questo ritardo occorre accelerare sull'innovazione organizzativa. Secondo una nostra recente indagine, le imprese AI-focused (cioè quelle che hanno introdotto l'AI nel proprio oggetto sociale) in Italia sono ormai quasi 15mila (14.840) e più che raddoppiate negli ultimi cinque anni, ma appena il 4,1% (603) opera nella manifattura. L'integrazione dell'AI nei processi aziendali sta avvenendo, ma è ancora insufficiente rispetto alle sfide della fabbrica intelligente.

Il successo della nostra manifattura dipenderà sempre più da governance strutturate, integrazione tecnologica e scala dimensionale. Le politiche industriali devono quindi concentrarsi sul sostegno a questa crescita e sulla gestione strategica delle riconversioni di filiera — in particolare per l'automotive e la moda — prima che i processi di ristrutturazione si trasformino in emergenze occupazionali permanenti.

Presidente InfoCamere

© RIPRODUZIONE RISERVATA